

/ CULTURA

Stampa | Stampa senza immagine | Chiudi

LA STAGIONE TEATRALE

La maratona Proust all'Antella

Dal 3 novembre «La recherche» con oltre 70 interpreti, toscani e non

Ivana Zuliani

Marcel Proust diceva: Per molto tempo, mi sono coricato presto la sera. Bene, io non mi corico più». A togliere il sonno al regista Riccardo Massai è proprio lo scrittore citato: a lui è dedicato il nuovo progetto che Massai ha intrapreso e che sarà inserito nella nuova stagione del Teatro comunale di Antella (Bagno a Ripoli), al via il 26 ottobre: la lettura de «Alla ricerca del tempo perduto».

LE LETTURE DE «LA RECHERCHE»: C'È ANCHE LA PRINCIPESSA CORSINI A portare in scena tra suoni, immagini, musica dal vivo e a volte profumi, il capolavoro letterario da 3.700 pagine (ma in una versione ridotta) saranno 70 interpreti: attori come Maddalena Crippa, Iaia Forte, David Riondino, scrittori come Elena Stancanelli e Giuliano Scabia, ma anche figure del mondo della cultura a 360 gradi fra cui Drusilla Foer, Marco Giorgetti, Alessandro Riccio e la principessa Giorgiana Corsini (che darà voce alla principessa de Guermantes). «Volevo fare una cosa semplice, piccola, toscana, ma fare Proust in piccolo è impossibile» rivela Massai. «Proust l'ha portato dove voleva lui». Così il progetto, in collaborazione con l'Institut français di Firenze e la consulenza artistica di Valentina Grazzini, è diventato una «cattedrale infinita» e a personaggi toscani si sono uniti nomi «nazionali di serie A». Le letture de «La recherche» saranno 14, dal 3 novembre al 16 marzo.

La stagione 2017-2018 del Teatro di Antella prende spunto da una citazione di Pier

LA VENEXIANA VIETATA AI MINORI Paolo Pasolini - «oltre i capolinea» - confermando la scelta di una programmazione che non si ferma ai confini, va oltre le regole, fuori dalle righe. L'inaugurazione è affidata a «La Venexiana» (dal 26 al 29 ottobre), spettacolo vietato ai minori di 18 anni, che aggiorna al presente il capolavoro del teatro erotico, con tanto di sexy toy e dialoghi hot. Il 4 novembre, nell'anniversario dell'alluvione di Firenze, il giornalista e autore Alberto Severi, in un paesaggio sonoro tessuto da Vanni Cassori, interpreterà in prima persona il suo «Fincostassù».

LUTERO AL CIMITERO MONUMENTALE Uscirà non solo dagli schemi ma anche dalle mura del teatro «Lutero» di John Osborne: il 5, 12 e 19 novembre farà rivivere la figura dell'eretico per antonomasia, 500 anni dopo l'affissione delle Tesi alla Cattedrale di Wittenberg, al Cimitero monumentale di Santa Maria all'Antella. «Eretico vuol dire andare oltre ciò che appare preconstituito — spiega Massai, direttore artistico della stagione teatrale — e fare una scelta. Al teatro di Antella vogliamo riappropriarci della libertà di essere altro da ciò che è scontato, vivere il teatro come slancio».

IL PROGETTO SPECIALE Tra i progetti speciali, il 2 dicembre all'Oratorio di Santa Caterina delle Ruote, «In Cerca Di Simurgh», lo studio su «La Conferenza degli Uccelli», dal poema di Farid ad-Din 'Attar, vedrà protagonisti gli allievi del laboratorio teatrale per extracomunitari. Biglietti spettacoli € 13/11 - info www.archetipoac.it telefono 055 621894

Ivana Zuliani
23 ottobre 2017 | 21:46
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il palco degli eretici

Teatro dell'Antella.

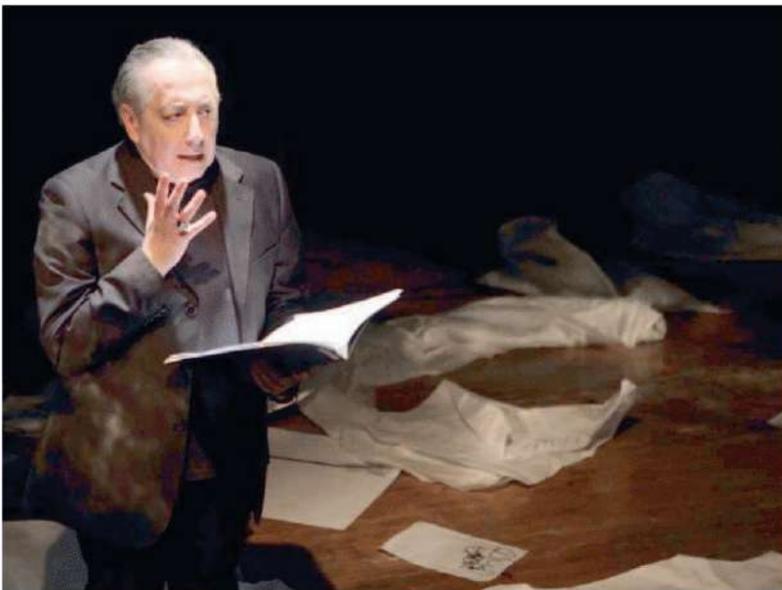
Un cartellone militante per la stagione: tra le proposte, in settanta leggono Proust (dal 3 novembre)

FULVIO PALOSCIA

PER trovare il teatro che riflette sul presente, il teatro necessario che non porta sul palcoscenico il comfort di pensieri preconfezionati ad uso di un pubblico sedato dalla tivù, ma la scomodità del vero, bisogna spingersi in quella "città metropolitana" che è qualcosa di più di una teorizzazione politica. Il sottotitolo pasoliniano che il Teatro dell'Antella ha scelto per la stagione 2017-2018 "Oltre il capolinea", indica una realtà geografica (la piccola sala è davvero a poca distanza dall'ultima fermata di un bus) e al tempo stesso la metafora di un cartellone «eretico e militante», come lo definisce il direttore artistico Riccardo Massai, «perché non si arrende alle regole, ma sceglie e ricerca col timone della libertà». Quella, ad esempio, che dal 3 novembre al 16 marzo, affida a 70 interpreti la lettura-mise en espace della *Recherche* proustiana, in un mix tra dilettanti di lusso della società civile, eclettici come Drusilla Foer, musicisti e scrittori come Simone Lenzi o Elena Stan-

canelli, attori professionisti come Massimo Verdastro, Maddalena Crippa, David Rioldino, Sandro Lombardi, Iaia Forte, Maria Paia: «Affrontare Proust in un momento come quello attuale dove il tempo non siste più, ma tutto vive nell'attimo, significa osare l'incredibile — prosegue Massai — in un atto quasi incosciente: credo che altre istituzioni dovrebbero farsi carico di progetti così onerosi, ma visto che non accade...». E oltre il teatro, inteso come spazio fisico, è anche la scelta — non nuova per Massai — di allestire *Lutevo* di John Osborne, ai 500 anni dall'affissione delle tesi alla Cattedrale di Wittenberg, nel cimitero monumentale di Santa Maria dell'Antella (5, 12, 19 novembre) rievocando così un eretico per antonomasia. Eresia, dice Massai, «vuole dire non allinearsi con il preconstituito, fare scelte precise». E le scelte del direttore artistico vanno dall'attualità del sesso come "performance" e come pura estetica riflessa nella licenziosa, cinquecentesca *Venexiana* che Massai mette in scena dal 26 al 29 ottobre aggiornandola ai sex toys, ma

anche i sette spettacoli di "Effetto placebo" che coinvolgono persone affette da disagio psichico e fisico, alcolisti, tossicodipendenti, donne in lotta con il cancro, migranti, a ribadire una funzione del teatro non solo di intrattenimento. Tra gli altri eventi in cartellone *MedeAssolo S-Concert* di Valentina Banci che dà corpo alle voci di dentro dell'eroina tragica tramite le musiche di Arturo Annechino (11 novembre); *Io sono*, il nuovo testo dell'autrice fiorentina Chiara Guarducci che affida all'attrice Laura Cioni dieci personaggi a confronto con altrettante miserie quotidiane (3 febbraio), Gianluigi Tosto in *Lettera al padre* di Kafka (8-11 febbraio) e *R.osa 10 esercizi per nuovi virtuosismi* della coreografa Silvia Gribaudo i cui spettacoli raccontano il corpo e il ruolo sociale della donna, protagonista Claudia Marsicano.



IL MIX
Sopra a sinistra, Massimo Verdastro che parteciperà alla lettura-mise en espace della *Recherche* proustiana (dal 3/11 al 16/3). Accanto, *Rosaspina*, spettacolo per bambini di Simona Gambaro (18/3)



Peso: 44%

Teatro nel nome di Proust Antella, protagonisti in scena

David Riondino e Iaia Forte e Scabia: nel nome dell'arte

GLI SCRITTI di Marcel Proust sono il fil rouge della nuova stagione del teatro comunale di Antella: in 14 appuntamenti dal 3 novembre al 16 marzo incentrati sul titolo della sua opera più famosa, «**Alla ricerca del tempo perduto**», gli spettatori saranno accompagnati in un percorso sviluppato sul palcoscenico da 70 interpreti tra attori, giornalisti, personalità che arrivano da tutta Italia alla 'corte' del regista e direttore artistico del teatro Riccardo Massai per questa sua opera che lui stesso definisce «una piccola follia».

TRA i nomi riuniti nel segno di Proust ci sono **Massimo Verdastro, Giuliano Scabia, Simone Lenzi, Maddalena Crippa, David Riondino, Iaia Forte, Alessandro Riccio**, ma anche **Dru-silla Foer, Marco Giorgetti, e Giorgia Corsini**. L'evento è organizzato in collaborazione con l'**Institut français** di Firenze. Il nuovo programma del teatro di Antella parte però dal teatro erotico, citando **Pier Paolo Pasolini** «oltre i capolinea», con la rappresentazione dal 26 al 29 ottobre de «La Venexiana» vietata ai minori di 18 anni

con sex toys e dialoghi piccanti tra sesso e cure estetiche. L'anniversario dell'alluvione di Firenze, il 4 novembre, è ricordato sul palcoscenico dell'Antella con **Alberto Severi e Vanni Cassori** con «Fincostassù». Tra gli eventi più attesi della ricca stagione teatrale c'è «Eretico» da il «Lutero» di **John Osborne**. «Stanchi di numeri, di algoritmi, di parole e domande vuote – dice Massai – vogliamo andare oltre i gesti spenti e accendere un barlume dal piccolo del nostro palcoscenico. Vogliamo vivere in qualche modo il teatro come slancio». E per questo il regista sceglie uno scenario del tutto particolare: il 5, 12 e 19 novembre alle 15,30 il suo Lutero andrà in scena non dietro un sipario, ma tra le tombe e le statue del cimitero monumentale di Santa Maria all'Antella. Altro luogo insolito sarà l'Oratorio di Santa Caterina, sempre in territorio di Bagno a Ripoli, con il 2 dicembre «In cerca di Simurgh», studio su «La conferenza degli uccelli» dal poema di **Farid ad-Din 'Attar**.

SARANNO in scena gli allievi speciali del laboratorio teatrale per extraco-

munitari curato dallo stesso Massai che da mesi stanno lavorando insieme unendo culture, lingue, religioni, storie personali diverse per parlare proprio del capirsi e riconoscersi come tutti appartenenti al genere umano. Tra i progetti speciali del teatro comunale di Antella, ci sono spettacoli che uniscono arti distinte, dalla musica alla danza, le presentazioni letterarie di «Apertis verbis», le rassegne «La radio a teatro» «Lo sport a teatro», «Effetto placebo» e anche un progetto di eventi per i piccoli. Info: www.archetipoac.it.

Manuela Plastina



Ansa
Toscana

Teatro: 70 voci alla 'ricerca' di Proust

Fino al 16 marzo, organizzata da Associazione Archetipo

- Redazione ANSA
- BAGNO A RIPOLI
(FIRENZE)
02 novembre 2017 - 22:20
- NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Google+

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione



© ANSA

CLICCA PER
INGRANDIRE 

(ANSA) - BAGNO A RIPOLI (FIRENZE), 2 NOV - "Alla ricerca del tempo perduto" di Marcel Proust è il nuovo progetto firmato dal regista Riccardo Massai, che in quattordici appuntamenti, da venerdì 3 novembre fino al 16 marzo, alle 21.00, immergerà il pubblico nel capolavoro della letteratura che rivivrà attraverso settanta interpreti speciali. Tra questi sveltano i nomi di Massimo Verdestro, Giuliano Scabia, Simone Lenzi, Maddalena Crippa, David Riondino, Sandro Lombardi, Elena Stancanelli, Iaia Forte, ma anche figure del mondo della cultura a 360 gradi fra cui Drusilla Foer, Marco Giorgetti, Alessandro Riccio e la principessa Giorgiana Corsini. La manifestazione è organizzata da Associazione Archetipo, in collaborazione con l'Institut français di Firenze. Gli appuntamenti saranno 14, "perché c'è bisogno di un tempo altro, un tempo 'dedicato' per ritrovare il tempo perduto, per conoscere e riconoscere in noi i suoi protagonisti", spiega Massai.

Proust secondo Massai con Verdastro e Crippa

AL TEATRO dell'Antella secondo appuntamento con "Alla ricerca del tempo perduto" di Marcel Proust, nuovo progetto corale firmato dal regista Riccardo Massai, che in quattordici appuntamenti fino al 16 marzo immergerà il pubblico nel capolavoro della letteratura attraverso settanta interpreti speciali. Apertura con Massimo Verdastro, Giovanni Crippa e Lucrezia Guidone, domani alle 21.

La stagione prosegue sabato alle 21 con MedeAssolo S-Concert di e con Valentina Banci.



Lucrezia Guidone, protagonista del progetto di Massai



Peso: 12%

All'Antella le Fanciulle di Proust

Il progetto

La sua smorfia trasfigurata e consunta cui Sorrentino affidava una non troppo vaga somiglianza con Teresa di Calcutta era una delle inquadrature più incisive de *La grande bellezza*. E ora per l'attrice fiorentina Giusi Merli pare aprirsi una seconda carriera che oggi (ore 21, informazioni 055/621894) la vede in scena nel nuovo capitolo de *Alla ricerca del tempo perduto*, il capolavoro di

Proust che Riccardo Massai sta ripulmando per la scena al teatro dell'Antella da lui stesso diretto. Stasera, per il quarto dei quattordici spettacoli pensati dal regista fiorentino e dedicato al volume *All'ombra delle fanciulle in fiore*, accanto alla Merli, Davide Riondino, Miriam Bardini, Malvina Montelatici, Simone Roviola, Rosa Sarti. Prodotto da Archétipo in collaborazione con l'Istituto francese di Firenze, lo spettacolo si avvale dei contributi musicali dei pianisti formati con Massimo Buffetti alla Scuola di Musica di Sesto e i danzatori

del Centro studi danza di Grassina diretto da Maria Grazia Nicosia, ex ballerina di Maggiodanza. - **p.r.**



Peso: 6%

LA CURIOSITA' Tutto su Proust in 14 appuntamenti

SETTANTA voci del panorama culturale nazionale e locale alla "ricerca" di Proust. «Alla ricerca del tempo perduto» di Marcel Proust è il nuovo progetto firmato dal regista Riccardo Massai, che in quattordici appuntamenti che da domani fino al 16 marzo, immergerà il pubblico nel capolavoro della letteratura che rivivrà attraverso settanta interpreti speciali, tra i quali sveltano i nomi di Massimo Verdestro, Giuliano Scabia, Simone Lenzi, Maddalena Crippa, David Riondino, Sandro Lombardi, Elena Stancanelli, Iaia Forte, ma anche figure del mondo della cultura a 360 gradi fra cui Drusilla Foer, Marco Giorgetti, e la principessa Giugiana Corsini... In collaborazione con l'Institut Français di Firenze.

«Per il terzo anno Archètipo propone la lettura di capolavori della letteratura mondiale sottolinea Massai -. Dopo i racconti del '900 italiano e il Don Chisciotte delle stagioni scorse, quest'anno invitiamo il pubblico a cimentarsi in un unicum della letteratura mondiale, il capolavoro eterno che tanto timore incute per la sua estensione in sette vo-

lumi. Con questo progetto chiediamo al pubblico una vera e propria immersione nella Cattedrale Proust, fornendogli una valida alternativa alle serie televisive. Gli appuntamenti saranno quattordici, perché c'è bisogno di un tempo altro, un tempo "dedicato" per ritrovare il tempo perduto, per conoscere e riconoscere in noi i suoi protagonisti: Swann, Odette, Oriane, Albertine, Gil-

berte, il signor di Charlus, Robert Saint-Loup, Morel e molti altri. Ciò che questa operazione si propone di offrire - prosegue Massai -, oltre a un prodotto di alto valore culturale, è un piacevole attraversamento del capolavoro proustiano: nonostante la curiosità che da sempre suscita, l'idea di affrontarlo da soli può intimorire e spingere in molti a desistere, ma una volta letto, e letto insieme, si rivelerà un colosso imprescindibile e indispensabile alla conoscenza dell'umano». Una Recherche davvero straordinaria: da seguire.



Maddalena Crippa



Drusilla Foer



David Riondino



Peso: 33%

LUNEDÌ 18 DICEMBRE 2017

CONTRORADIOclub NEWSLETTER



CONTRORADIO

HOME TOSCANA CULTURA & SPETTACOLO VIDEO MUSICA MONDO LA RADIO



Home > Cultura & Spettacolo > Teatro dell&#...

Cultura & Spettacolo Toscana

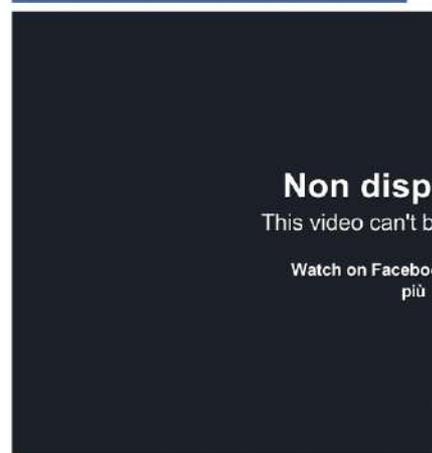
Teatro dell'Antella, Massai dà vita a 'I Guermantes' da "Alla ricerca del tempo perduto"

14 dicembre 2017

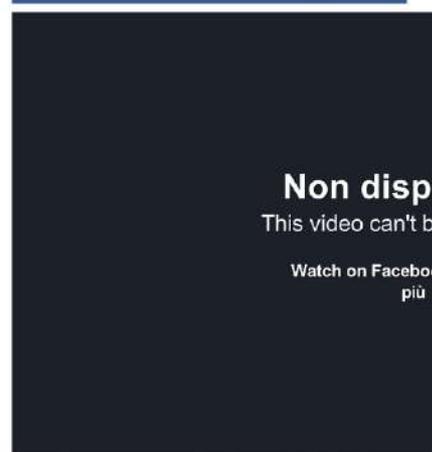
ASCOLTA LO STREAMING

Live Pausa Vol. + Vol. -

Le scuole di 'Mai in silenzio' al Meeting dei diritti umani 2017



Strage di piazza Dalmazia (Fi), il sesto anniversario



Prosegue il progetto sul classico di Marcel Proust del regista Riccardo Massai, che domani sarà in scena con Sandro Lombardi e Marco Giorgetti

Proseguono al Teatro Comunale di Antella gli appuntamenti con "Alla ricerca del tempo perduto" di Marcel Proust, il progetto "corale" firmato dal regista Riccardo Massai, che in quattordici tappe sta affrontando uno dei capolavori della cultura mondiale riuscendo ad avvicinare il pubblico a un testo che per mole e complessità ha spesso creato una certa reverenza.

Diverso e più accessibile ascoltarlo dalle voci della scena culturale fiorentina, toscana e nazionale che si sono prestate a tale nobile causa.

Dopo il successo degli appuntamenti andati in scena fino a oggi, saranno il grande attore Sandro Lombardi, il direttore del Teatro della Toscana Marco Giorgetti e lo stesso Massai ad affrontare il capitolo "I Guermantes" domani venerdì 15 dicembre alle 21.

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER DI CONTRORADIO

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

"Per il terzo anno Archètipo propone la lettura di capolavori della letteratura mondiale. Dopo i racconti del '900 italiano e il Don Chisciotte delle stagioni scorse, quest'anno invitiamo il pubblico a cimentarsi in un unicum della letteratura mondiale: Alla ricerca del tempo perduto di M. Proust, il capolavoro eterno che tanto timore incute per la sua estensione in sette volumi. Con questo progetto chiediamo al pubblico una fidelizzazione diversa, una vera e propria immersione nella Cattedrale Proust, fornendogli una valida alternativa alle serie televisive (senza voler offendere l'autore). Ciò che questa operazione si propone di offrire, oltre a un prodotto di alto valore culturale, è un piacevole attraversamento del capolavoro proustiano: nonostante la curiosità che da sempre suscita, l'idea di affrontarlo da soli può intimidire e spingere in molti a desistere, ma una volta letto, e letto insieme, si rivelerà un colosso imprescindibile e indispensabile alla conoscenza dell'umano. La visione degli episodi precedenti non è necessaria per la godibilità della singola serata: ognuno dei 14 appuntamenti è comprensibile e fruibile singolarmente come spettacolo a se stante". Riccardo Massai.

Info: www.archetipoac.it – 055 621894

Meteo Toscana

Lunedì sera 19 °C

[vai alla pagina delle previsioni](#)

TAGS [Marco Giorgetti](#) [Riccardo Massai](#) [Sandro Lombardi](#) [Teatro dell'Antella](#)

SHARE Mi piace 1 tweet

Previous article

Uno dei pionieri del jazz moderno: Tony Allen in concerto alla Flog di Firenze

Next article

Michele Sinisi porta il classico Miseria&Nobiltà a Lastra a Signa

MORE FROM AUTHOR

Cronaca

Ludopatie: Consiglio Fir...

Cronaca

Peperoncino spray in clas...

Cronaca

Archiviata l'inchie...



Commenta la notizia

Abbiamo parlato di:

Categorie

Informati con #Controradio CrossMedia!

Publicato da **Controradio Firenze**
Visualizzazioni: 4847

CONTRORADIO
Messaggi di testo
3666260155

Login



News dalle Pubbliche Amministrazioni
della Città Metropolitana di Firenze 

Area Fiorentina Chianti Empolese Valdelsa Mugello Piana Val di Sieve Valdarno Prato Pistoia Cerca:

Vai

Home Primo piano Agenzia Archivio Top News Redattori NewsLetter Rss Edicola Chi siamo

[Spettacoli]

Redazione di Met

Facebook Twitter Flip



Primo piano Toscana Finanza

Sport

ANSA.IT Primo Piano[News di Topnews - ANSA.it](#)[Savoia: Franceschini, no al Pantheon](#)[Matteoli: Gentiloni, cordoglio governo](#)[Usa: deraglia treno a Seattle, feriti](#)[Gentiloni, 4 miliardi per periferie](#)[Ansa Top News - Tutti gli Rss](#) 

VIABILITÀ METEO SPETTACOLI EVENTI

Servizi e strumenti



Foto



Gadgets



Mobile



Rss



Edicola



iMobi



Facebook



Twitter



Accessibilità



Scelta rapida

Offerte di lavoro

Incontro Domanda
Offerta di Lavoro

Trova C.P.I.

Met

Archivio news

Archivio 2002-05

Toscana 2013

Città

Città
MetropolitanaComunicati
stampa

U.R.P.

Ufficio stampa

Newsletter

[\[+IZOOM\]](#)

Proseguono al Teatro Comunale di Antella gli appuntamenti con "Alla ricerca del tempo perduto" di Marcel Proust, il progetto "corale" firmato dal regista Riccardo Massai, che in quattordici tappe sta affrontando uno dei capolavori della cultura mondiale riuscendo ad avvicinare il pubblico a un testo che per mole e complessità ha spesso creato una certa reverenza.

Diverso e più accessibile ascoltarlo dalle voci della scena culturale fiorentina, toscana e nazionale che si sono prestate a tale nobile causa.

Dopo il successo degli appuntamenti andati in scena fino a oggi, saranno il grande attore Sandro Lombardi, il direttore del Teatro della Toscana Marco Giorgetti e lo stesso Massai ad affrontare il capitolo "I Guermantes" venerdì 15 dicembre alle 21 (ingresso 7 euro, ridotto 5. info www.archetipoac.it, 055621894).

Per il terzo anno Archètipo propone la lettura di capolavori della letteratura mondiale. Dopo i racconti del '900 italiano e il Don Chisciotte delle stagioni scorse, quest'anno invitiamo il pubblico a cimentarsi in un unicum della letteratura mondiale: Alla ricerca del tempo perduto di M. Proust, il capolavoro eterno che tanto timore incute per la sua estensione in sette volumi. Con questo progetto chiediamo al pubblico una fidelizzazione diversa, una vera e propria immersione nella Cattedrale Proust, fornendogli una valida alternativa alle serie televisive (senza voler offendere l'autore). Ciò che questa operazione si propone di offrire, oltre a un prodotto di alto valore culturale, è un piacevole attraversamento del capolavoro proustiano: nonostante la curiosità che da sempre suscita, l'idea di affrontarlo da soli può intimorire e spingere in molti a desistere, ma una volta letto, e letto insieme, si rivelerà un colosso imprescindibile e indispensabile alla conoscenza

Notizie | Cantieri |
Eventi

dell'umano. La visione degli episodi precedenti non è necessaria per la godibilità della singola serata: ognuno dei 14 appuntamenti è comprensibile e fruibile singolarmente come spettacolo a se stante>>. Riccardo Massai.

In collaborazione con l'Institut français di Firenze.

Info www.archetipoac.it - 055 621894

Stagione Teatrale 2017/18 - Teatro Comunale di Antella

Via Montisoni, 10 - (Antella, Bagno a Ripoli - Firenze)

VENERDÌ 15 DICEMBRE AL TEATRO COMUNALE DI ANTELLA

SANDRO LOMBARDI, MARCO GIORGETTI, RICCARDO MASSAI

danno voce a "I Guermentes", da "Alla ricerca del tempo perduto" di Marcel Proust

DANIELE MARCHETTI AL PIANOFORTE



[\[+|ZOOM](#)

Regista Massai (Fonte foto comunicato)

14/12/2017 10.17

Redazione di Met

[^ inizio pagina](#)

Met

Sport

Non-profit

[Tweets di @metfirenze](#)



Reg. Tribunale Firenze
n. 5241 del 20/01/2003

Met
Città Metropolitana di Firenze
Via Cavour, 1 - 50129 Firenze
tel. 055 2760346, fax 055 2761276

Direttore responsabile: Gianfrancesco Apollonio

Web designer: Claudia Nielsen

Coordinamento redazionale: Lorian Curri

Content editor: Antonello Serino, Paolo Ciulli

Ufficio Stampa della Città Metropolitana:
Michele Brancale

[e-mail](#)



a cura di: Città Metropolitana di Firenze - Direzione Urp, Comunicazione

© COPYRIGHT E LICENZA D'USO | [INFORMAZIONI SUL SITO](#) | [CLAUSOLA DI ESCLUSIONE RESPONSABILITÀ](#) | [PRIVACY](#)



Antella

Sodoma e Gomorra per la lunga Ricerca

Via Montisoni 10
Ore 21

Al Teatro Comunale di Antella sono ben settanta le voci del panorama culturale nazionale e locale che si stanno avvicinando per dar vita alla *Recherche* di Proust. Il progetto del regista Riccardo Massai proseguirà fino al 16 marzo per immergere il pubblico nel

capolavoro della letteratura mondiale, e stasera, per il capitolo *Sodoma e Gomorra*, si assisterà all'interpretazione di Gianni Andrei, Sabina Cesaroni, Giorgiana Corsini, Italo Dall'Orto, Masolino d'Amico, Drusilla Foer, Rosanna Gentili, Adelaide Mancuso, Dario Marconcini, Joseph Medina, Roberta Sabatini e Marco Toloni.



Peso: 5%



Sodoma e Gomorra secondo Proust all'Antella

La *Recherche* di Proust è la traccia che attraversa tutta la stagione del teatro comunale di Antella: settanta voci del panorama culturale nazionale e locale si stanno avvicinando per dar vita a una serie di spettacoli corali firmati dal regista Riccardo Massai. «Gli appuntamenti sono in tutto quattordici – spiega – che attraversano il capolavoro proustiano: una volta letto insieme, si rivelerà un colosso imprescindibile e indispensabile alla conoscenza dell'umano». Il progetto su Proust nasce «perchè il pubblico ha bisogno di belle storie. Le persone stanno apprezzando, c'è una grande



Peso: 42%

adesione: tutte le sere il teatro è pieno. Un vero e proprio progetto di fidelizzazione del pubblico che per una volta sceglie il teatro, rinuncia a una serie televisiva per un capolavoro della letteratura mondiale. Anche i partecipanti, non solo attori, hanno fatto l'impossibile per essere liberi nei venerdì in cui richiedevo la loro presenza».

Oggi alle 21 tocca al capitolo «Sodoma e Gomorra» con il ricevimento a casa della principessa di Guermantes, letta dalla principessa Giorgiana Corsini, con i suoi invitati fra cui la duchessa di Guermantes interpretata da Drusilla Foer (**nella foto**), il suo consorte il duca (Italo Dall'Orto), il narratore (Masolino d'Amico), il signor di Charlus (Marco Toloni) e

Charles Swann (Dario Marconcini) e molti altri.

I prossimi appuntamenti vedranno altri personaggi: Albertine (Eva Robbin's, Silvia Guidi, Maria Caterina Frani, Irene Barbugli), Madame Verdurin (Elena Stancanelli e Maddalena Crippa), Madame Chambremere (Titti Giuliani Foti), il signor di Charlus (Angelo Savelli), Jupien (Fulvio Cauteruccio), Bergotte (Marco Vichi) e altri narratori (Simone Lenzi, Silvano Panichi, Gianluigi Tosto, Giovanni Guidelli) per chiudere a marzo con Maria Paiato. Programma completo su www.archetipoac.it. I video delle puntate precedenti saranno visibili sul web.

Manuela Plastina



Peso: 42%



News dalle Pubbliche Amministrazioni
della Città Metropolitana di Firenze

[\[Spettacoli\]](#)

Redazione di Met

Proust al Teatro dell'Antella

“Sodoma e Gomorra” con Elena Stancanelli, Enzo Fileno Carabba, Maria Caterina Frani, Silvano Panichi



Associazione Archètipo

presenta

STAGIONE TEATRALE 2017/18

TEATRO COMUNALE DI ANTELLA

Via Montisoni, 10 (Antella, Bagno a Ripoli - Firenze)

VENERDÌ 2 FEBBRAIO, ORE 21

PROGETTO PROUST

“SODOMA E GOMORRA”

con Elena Stancanelli, Enzo Fileno Carabba,
Maria Caterina Frani, Silvano Panichi...

Al Teatro Comunale di Antella (via Montisoni 10, Antella, Bagno a Ripoli) sono ben settanta le voci del panorama culturale nazionale e locale che si stanno avvicinando sulla scena per dar vita alla “Recherche” di Proust. Il progetto firmato dal regista Riccardo Massai proseguirà fino al 16 marzo per immergere il pubblico nel capolavoro della letteratura mondiale e venerdì 2 febbraio alle 21 (biglietti 7/5 euro) - per il capitolo “Sodoma e Gomorra” - si avvarrà dell'interpretazione e lettura di Elena Stancanelli, Enzo Fileno Carabba, Maria Caterina Frani, Silvano Panichi...

Per il terzo anno Archètipo propone la lettura di capolavori della letteratura mondiale - sottolinea Massai -. Dopo i racconti del ‘900 italiano e il Don

Chisiotte delle stagioni scorse, quest'anno invitiamo il pubblico a cimentarsi in un unicum della letteratura mondiale, il capolavoro eterno che tanto timore incute per la sua estensione in sette volumi. Con questo progetto chiediamo al pubblico una vera e propria immersione nella Cattedrale Proust, fornendogli una valida alternativa alle serie televisive. Gli appuntamenti saranno quattordici, perché c'è bisogno di un tempo altro, un tempo "dedicato" per ritrovare il tempo perduto, per conoscere e riconoscere in noi i suoi protagonisti: Swann, Odette, Oriane, Albertine, Gilberte, il signor di Charlus, Robert Saint-Loup, Morel e molti altri. Ciò che questa operazione si propone di offrire – prosegue Massai -, oltre a un prodotto di alto valore culturale, è un piacevole attraversamento del capolavoro proustiano: nonostante la curiosità che da sempre suscita, l'idea di affrontarlo da soli può intimorire e spingere in molti a desistere, ma una volta letto, e letto insieme, si rivelerà un colosso imprescindibile e indispensabile alla conoscenza dell'umano>>.

La Stagione prosegue sabato 3 febbraio alle 21 con "Io sono" di Chiara Guarducci interpretato e diretto da Laura Cioni (biglietti 13/11). Una polveriera di conflitti, una varietà di solitudini: dieci personaggi allo sbaraglio si mettono a nudo in un calpestio di maschere differenti, servendo le proprie miserie quotidiane con toni poetici, surreali e irriverenti.

Info e programma completo 055 621894 - www.archetipoac.it.

01/02/2018 11.46

Redazione di Met

Antella

Maratona Proust Recherche in 70 voci

Teatro Comunale, via Montisoni 10
Ore 21, biglietti 7/5 euro

Elena Stancanelli, Enzo Fileno Carabba, Maria Caterina Frani, Silvano Panichi. Queste e non solo le voci che stasera si avvicendano sul palco del Teatro comunale dell'Antella per il progetto *Recherche*. Un'idea del regista Riccardo Massai che proseguirà fino al 16 marzo per immergere il

pubblico nel capolavoro di Proust grazie a "lettori" d'eccezione. Settanta le voci del panorama culturale nazionale e locale, distribuiti nell'arco di quattordici appuntamenti che, nell'intenzione di Massai, dovrebbero riavvicinare gli spettatori alla cattadrale proustiana che tanto timore incute per la sua estensione.



Peso: 4%

LENZI E ROBIN'S SUL PALCO CON PROUST

Fulvio Paloscia

Simone Lenzi e Eva Robin's, la strana coppia. Impegnata domani in una puntata della maratona che il Teatro Comunale di Antella dedica alla lettura della *Recherche* di Proust. Che, dice Lenzi, «è un autore splendidamente inattuale e quindi educativo, perché non

è schiavo del plot». Mentre alla Robin's premono i riferimenti sul tradimento.

pagina XIII

Lenzi e Robin's la strana coppia che legge Proust "Un rivoluzionario"

FULVIO PALOSCIA

Simone Lenzi e Eva Robin's, la strana coppia. Ma quando c'è di mezzo il regista Riccardo Massai, tutto diventa possibile. Persino portare sul palcoscenico di un teatro la lettura dalla *Recherche* di Proust. Riempirlo, quel teatro. E coinvolgere nella maratona attori professionisti (Sandro Lombardi, Massimo Verastro), scrittori (Elena Stancanelli), esponenti della società civile. Nella puntata di domani al Comunale di Antella (ore 21) toccherà allo scrittore e musicista livornese, voce e poeta dei Virginiana Miller, e all'attrice bolognese, insieme a Marco Vichi, uniti in una lettura che entusiasma Lenzi «perché Proust è inattuale, distante anni luce da tutto ciò che è diventata la letteratura negli ultimi 20 anni: non è, infatti, lo scrittore schiavo della trama, come invece si ritiene opportuno oggi, ma al tempo stesso è l'ultimo straordinario esito della grande tradizione del romanzo

francese. Un rivoluzionario, rispetto a questi anni di romanzi-sceneggiatura». E poi c'è il tema del tempo: «Siamo abituati a vivere in un eterno presente, senza né un prima né un dopo: il web, ormai, è molto più che una metafora. Proust ha invece il senso del flusso, dello scorrere». Un autore difficile? «Dipende da cosa ti aspetti dalla letteratura. Se la concepisci come rievocazione dell'assenza, di ciò che il tempo si è portato via, allora sarà gioia e semplicità; per chi si aspetta i colpi di scena, sarà delusione cocente» risponde Lenzi. E allora, siano benvenuti eventi come quello all'Antella perché avvicinano nuovi lettori ai grandi classici considerati dei "mattoni": «Certo, la lettura personale è più interattiva perché i tempi li detti tu ed è la tua immaginazione a incontrare il testo. I reading ad alta voce hanno il vantaggio di sottrarre la lettura al solipsismo e di inserirla in un contesto sociale. E non sono necessarie specifiche doti attoriali, perché gli attori spesso tendono a quella enfasi che i

Narratore, alla Robin's spetteranno quelle dell'amata, Albertine, «e sono cavoli amari – mette le mani avanti Eva – ma io mi lascerò guidare, spronare, che dico, spintonare da Riccardo Massai». La Robin's ha letto Proust «da giovanissima, quando frequentavo la casa di Carmelo Bene su cui scaffali troneggiava l'edizione integrale della *Recherche*: mi cimentai nella lettura, e credo di essermi pure addormentata. Ma da adulta è stata tutta un'altra cosa». Raccontare Albertine significa, per Eva Robin's, affrontare temi quali l'omosessualità, il tradimento come ossessione e ambiguo gioco erotizzante: «Si sa che nel tratteggiare questa donna, autentica libertina, compiacente a molti uomini,



Proust si ispirò al suo autista e segretario, Alfredo Agostinelli, di cui era così innamorato da desiderarne una gelosissima segregazione, al fine di averlo tutto per sé: per questo il Narratore tiene Albertine sotto chiave nel suo appartamento molto simile ad una prigione, immaginando con gusto eventuali fughe e concessioni ad altri uomini, non del tutto sgraditi da suoi sogni di promiscuità». E qui si schiudono porte nascoste sull'abisso del tradimento, «che per me non è mai carnale, ma intellettuale, fatto di cose più serie rispetto al rapporto fisico. Il vero tradimento è quello di un amicizia, di un patto fraterno.

Per questo, io non ho mai nascosto i miei dirottamenti da un amore importante. Sono una traditrice solare, una che fa un gioco ben visibile».

Lucca James Taylor al Summer Festival

Sei Grammy, 100 milioni di dischi venduti, James Taylor (stasera ospite al Festival di Sanremo) aprirà il suo tour estivo in Italia il 20 luglio in piazza Napoleone a Lucca per il Summer Festival, supporter Bonnie Raitt.

Feltrinelli Gazzè, Meta e altri "sanremesi"

Da Feltrinelli Red in arrivo tanti "reduci" del Festival di Sanremo in corso, per presentare i loro album. Si comincia il 12 febbraio con Nina Zilli; il 14 sarà la volta di Ermal Meta, il 15 dello Stato Sociale e il 16 di Max Gazzè.



L'evento
 Simone Lenzi (accanto) e Eva Robin's (foto grande) sono tra i protagonisti della maratona-reading

Alla ricerca del tempo perduto, iniziata all'Antella il 3 novembre e che si concluderà il 16 marzo. Il progetto è di Riccardo Massai.



Da Kafka a Proust Quattro sere a teatro con Tosto e Eva Robbin's

Antella
OGGI e sabato alle 21 e
domenica alle 17 sul palco
del teatro comunale di
Antella salirà Gianluigi Tosto
con «Lettera al padre» di

Franz Kafka, con la regia di
Massimo Masini.
Domani sera alle 21 invece il
palcoscenico torna ad
ospitare la «Recherche» di
Proust con Simone Lenzi e
Eva Robbin's (foto).



Peso: 6%

Gli appuntamenti

1

"Dirty Dancing – Balli Proibiti" Baby e quella storia d'amore

Appuntamento al Teatro Verdi di Firenze dove da stasera a domenica 11 febbraio andrà in scena Dirty Dancing – spettacoli ore 20,45 – domenica ore 16,45 – l'atteso musical tratto da una storia che è rimasta negli annali dello spettacolo. Quando nel 1987 l'autrice Eleanor Bergstein scrisse la storia di "Dirty dancing – balli proibiti" non si sarebbe mai immaginata un tale successo. Il racconto di Baby e della sua storia d'amore con Johnny, il bel maestro di ballo, nata in una lontana estate degli anni '60 nella scanzonata atmosfera. Per celebrare i 30 anni di successi del film torna a teatro per un tour, regia Federico Bellone.

AL VERDI



Una scena clou del film Dirty Dancing che sarà riproposta versione musical

2

I giovanissimi del Cherubini Concerto per pagine immortali

Oggi alle ore 21 alla Fondazione Zeffirelli si terrà il concerto degli allievi del Conservatorio Cherubini: sedici giovani musicisti provenienti da quattro differenti classi di musica da camera saranno impegnati in un repertorio importante. Presentandosi nelle più svariate formazioni, animeranno gli spazi della Sala della Musica con un programma incentrato su compositori legati al mondo del cinema, ma proposti come autori di sorprendenti pagine cameristiche: Šostakovič, Ibert, Saint-Saëns, Milhaud, Castelnuovo Tedesco e Rota. Biglietti sono presso la biglietteria del Centro per le arti dello spettacolo Fondazione Zeffirelli.

S. FIRENZE



Giovani musicisti del Conservatorio Cherubini in concerto oggi

3

Maratona Proust con Eva Robin's La Recherche di Riccardo Massai

Ancora appuntamenti della 'maratona Proust', che domani vedrà in scena per la lettura della "Recherche" il musicista Simone Lenzi insieme a Eva Robin's. Appuntamento alle 21 al Teatro Comunale di Antella (Bagno a Ripoli) con la regia di Riccardo Massai (biglietti 7/5 euro).

E ancora: stasera e sabato 10 febbraio alle 21 (domenica 11 alle 17), sarà l'attore Gianluigi Tosto a calcare la scena con uno dei testi ormai classici del suo repertorio, e del percorso artistico ereditato da Franco Di Francesantonio, "Lettera al padre" di Kafka, qui con la regia di Massimo Masini (biglietti 13/11 euro).

ANTELLA



Eva Robin's personaggio televisivo, ma anche attrice sarà all'Antella



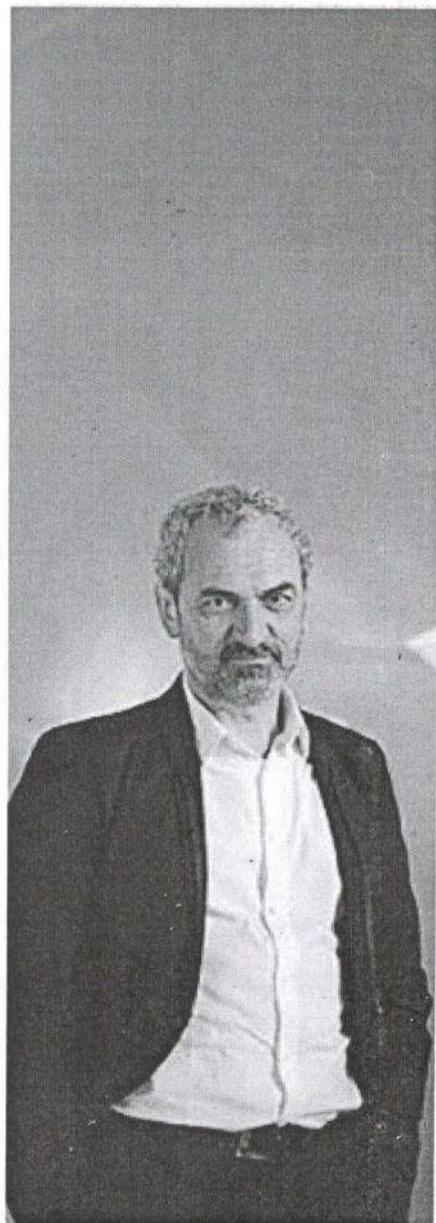
Peso: 41%

Riccardo Massai, da Ronconi a Proust

di Cristina Pucci

Colpita dalla messa in scena della Lettura dell'Opera di Proust "A' la recherche du temps perdu" al Teatro di Antella, chiedo al suo ideatore, Riccardo Massai, di poterlo intervistare. Con pronta e gentile disponibilità mi da un appuntamento, là al Teatro di Antella, periferico come collocazione spaziale, centrale in questo, come in molti altri momenti, per la capacità di proporre Cultura, con la "C" maiuscola. Riccardo Massai è Direttore Artistico di questo Teatro dal 2003, prima di ogni altra cosa mi dice che la via maestra è la qualità, è questa infatti che può far piacere, a lui per primo. Si è sottratto rapidamente alla logica di scelte commerciali e scambi con altri Teatri che finivano per stilare programmi che non gli erano propri e che, a suo avviso, avrebbero contribuito alla progressiva disaffezione del pubblico. "Chi dirige un Ente, deve sentire il dovere di promuovere alta Cultura". Come dargli torto! "Le idee sono figlie degli Dei, ogni tanto ne lasciano cadere qualcuna", dice di fronte alla mia ammirazione per questa originalissima ed inedita lettura totale, sia pure ed ovviamente a pezzi, della Recherche. Il successo sorprendente di questa iniziativa evoca quello della straordinaria lettura della Antologia di Spoon River nel Cimitero di Antella. Era il 2006, prepararono 300 biglietti, immaginando che ne sarebbero stati sufficienti più o meno un centinaio, di fronte alla Biglietteria del Teatro che li vendeva si formarono rapidamente lunghissime e poco immaginabili code... entrarono 1000 spettatori paganti nel Cimitero! Lo spettacolo fu comprato dal Comune di Firenze che lo replicò, gratis, alle Porte Sante con un ancora più grandioso successo. Ricordo come molto affascinante quel passeggiare fra le tombe coperte dalla patina del tempo e i muschiosi monumenti funebri punteggiati dalle voci di valenti attori e non solo che raccontavano le storie di un qualche "morto". Le repliche, ad ingresso gratuito, in altri 4 Cimiteri Monumentali Toscani, finanziate dalla Regione, permisero di raggiungere

la ragguardevole cifra di 10.000 spettatori! Una bella soddisfazione direi, un grande premio per una idea davvero geniale. Fra le molte regie e "cose" fantastiche realizzate che Massai mi elenca, un "Amuleto" di Bolaño, interpretato da Maria Paiato, che ha girato tutta Italia. Ha collaborato per 7 anni con Luca Ronconi, gli ultimi della sua vita, quelli della malattia, in cui era particolarmente severo e selettivo. Il Piccolo e Ronconi, i suoi miti giovanili. Lo aveva conosciuto al Laboratorio di Progettazione Teatrale di Prato. Nel 2006 decise di fare l'assistente volontario al Comunale di Firenze dove Ronconi preparava Falstaff, anche se un volontario non ha mai rapporti diretti con il regista forse fu notato...L'anno successivo pensò di chiedergli se poteva fare l'assistente al Piccolo di Milano, il sì che ebbe in risposta non vide però attuazione in quanto l'iniziale periodo di presenza, concordato e pianificato, fu modificato e venne a cadere nel pieno della stagione dell'Antella dove Massai era già Direttore Artistico. L'anno dopo Ronconi lo richiamò, per i successivi anni, fino alla sua morte, ebbe modo di assistere e collaborare a messinscena straordinarie. Il lavoro al Piccolo è da lui ricordato come una esperienza formativa di ricchezza ed importanza impareggiabili. Stare vicino ad un grande Maestro permette di abbeverarsi al suo genio e capire in profondità come funzionano le cose. Mi racconta di avere lavorato molti anni con i ciechi, altrettanti con pazienti psicotici e quattro anni in un Carcere Minorile, esperienze che affinanano sensibilità necessariamente già ricche e presenti. Nessuna esibita vanità, qualche giustificata fierezza per i tanti debutti e i tanti attori portati ad Antella in una basilare modestia, tipica, a mio avviso, delle persone semplicemente brave. Poi parlerò della lettura della Recherche.



Ascoltando la Recherche

di Cristina Pucci

Ascoltare qualcuno che legge a voce alta "A' la recherche du temps perdu"... ascoltare pezzi scelti di ognuno dei 7 libri che la compongono...ascoltare voci diverse, tanti Narratori, varie Albertine, alcuni Charlus, diverse Verdurin ed Oriane, la Principessa di Guermantes, la Nonna, Françoise, Saint Loup, Swann, Odette, la dolce Gilberte... Parole echeggiano, parole belle, fantasiose, originali, ricche, lievi e pesanti, poetiche, parole che descrivono, spiegano, evocano immagini, parole inconsuete, precise, raffinate, parole che si rincorrono e definiscono luoghi, odori, sapori, persone, abiti, volti, anime e menti, parole che raccontano un mondo e immaginano tanti mondi, parole e ancora parole. Parole che testimoniano l'onnipotenza del pensiero umano, l'onnipotenza del pensiero e dei ricordi di Proust. Dice Riccardo Massai "parole talmente belle che sono piacevoli da ascoltare..." La lettura ad alta voce è sempre esperienza non solo affascinante, ma anche un pò magica in quanto ha, fra gli altri, il potere di riavvicinarci ai bambini meravigliati che eravamo, in ascolto di terrifiche fiabe per l'infanzia e dei racconti di vita e di guerra di mamme e nonne. Penso di interpretare un pò il pensiero dei vari "Proustiani", qualcuno aggiungereb-



be fanatici, dicendo che ogni occasione che consente di riprendere in mano e riportare all'attenzione gli oggetti del nostro amore, Recherche e suo Autore, è sempre benvenuta. E quindi ammirata gratitudine a Riccardo Massai e alla sua decisione di non morire senza avere letto Proust! Venuto a capo di questo percorso, in soli 5 mesi, ne è rimasto affascinato e si è sentito spinto, dall'Autore stesso, alla decisione, del tutto originale e senza dubbio coraggiosa, di prepararne una Lettura, "totale". Rileggerla e decidere quali parti di ciascun libro offrire al pubblico ha richiesto grande attenzione e un lavoro non indifferente. Altra fatica preparare le 14 serate, due per ogni libro, pensare quali attori, professori e personaggi di un qualche rilievo nella vita fiorentina attuale coinvolgere, una settantina in totale, contattarli, regolamen-

tarne le apparizioni, pensare a immagini da proiettare, musiche da far ascoltare, sostituzioni di malati e fuggitivi...I protagonisti ricevono il "copione" una settimana prima, una sola prova. Dalla paura di fare un buco nell'acqua è passato alla gioia di vedere seguita e molto complimentata questa sua idea e realizzazione, di certo mai tentata prima. Ha scoperto che esistono "Proustiani" fedeli, che conoscono l'opera, la apprezzano e la seguono con regolarità e volentieri. Articoli sui quotidiani, intervista al Tg, un gruppo di Pistoia che si rammarica di essere troppo lontano per poter partecipare. Primo risultato, già nelle prime serate, "Combray", parte bellissima che definisce e contiene tutta l'opera, silenzio assoluto. Come peraltro sempre. Tossi permettendo. Io che posso dire di mio? Le Albertine viste hanno dato a questo sfuggente e non necessariamente simpatico personaggio, una valenza adolescenziale, un pò scherzosa, fatua, fino ad Eva Robbin's, più seria, strutturalmente ambigua e con qualche valenza tragica. La principessa di Guermantes, nella serata della sua festa, è "letta" da una vera Principessa, Giorgiana Corsini, un vero scrittore, Marco Vichi, ci narra la morte dello scrittore Bergotte, sul maxischermo la famosa foto del volto di Proust sul letto funebre, notevole emozione direi. Un violinista suona, siamo alla festa Verdurin dove Charlus, che verrà cacciato, ha condotto Morel con il suo violino. Drusilla Foer, altera e distante, ci dardeggia con i motti di Oriane, Elena Stancanelli, malgrado un eccessivo ciuffo, rende bene l'arrogante sicumera della Padrona....Prosegue fino al 16 Marzo questa avventura, al Teatro dell'Antella. Il Tempo Ritrovato ce lo restituirà Maria Paiato, da sola. In foto "Rose", come di Mme de Villeparisis, accompagnano il suo volto smagrito.



SPETTACOLI FIRENZE

Gli appuntamenti

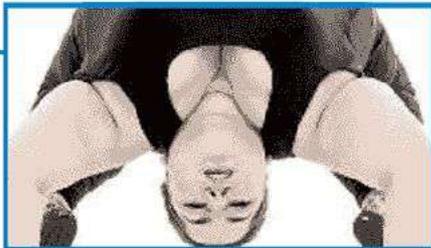
1

Alla 'Ricerca del tempo perduto' Premio Ubu Claudia Marsicano

Appuntamento oggi alle 21 sul palco del Teatro Comunale di Antella va in scena un'altra puntata della Ricerca del Tempo Perduto, questa volta affidato alle interpretazioni di Simona Arrighi, Teresa Fallai, Giovanni Guidelli ed Angela Torriani Evangelisti (ingresso 7/5 euro). E domani, sabato alle 21, in arrivo all'Antella uno degli spettacoli più attesi della stagione teatrale, premiato nel 2017 col Premio Ubu per l'interprete principale, Claudia Marsicano: "R.OSA". Lo spettacolo s'inserisce nel filone poetico dell'autrice Silvia Gribaudi, coreografa che con ironia dissacrante porta in scena la donna.

ANTELLA

Premio Ubu
per
l'interpretazione
l'attrice
Claudia
Marsicano



Il gran teatro della Recherche

Mario Gerosa

News News Gli scenari della Ricerca proustiana prendono corpo in una lettura polifonica ideata dal regista Riccardo Massai, che ha saputo evocare situazioni e luoghi legati all'immaginario dello scrittore.

Si avvia a conclusione l'ambizioso progetto del regista **Riccardo Massai**, che nell'arco di più di cinque mesi, con grande successo, ha portato a teatro il mondo di **Alla ricerca del tempo perduto**, il capolavoro di Marcel Proust. Un'impresa complessa, che ha richiesto un notevole sforzo organizzativo e che, il 16 marzo, al termine del ciclo, svoltosi al **Teatro Comunale di Antella** (via Montisoni 10, Antella, Bagno a Ripoli), avrà visto avvicinarsi sul palco ben **settanta attori**, scelti per dar voce ai principali personaggi della Recherche.

Swann, Odette, Oriane, Albertine, Gilberte, il signor di Charlus, Robert de Saint-Loup, Morel, sono soltanto alcuni dei tanti protagonisti di questa suggestiva messa in scena, in cui le voci narranti disegnano idealmente non solo gli snodi drammatici ma anche gli scenari del romanzo. Nel corso degli spettacoli hanno preso virtualmente forma, attraverso le parole e la recitazione, il **Grand Hotel de Balbec**, la cittadina di **Combray**, l'**Opéra di Parigi**, i giardini di **Versailles**, i **palazzi dei Guermantes**, in un'affascinante lettura polifonica che a tratti sembra materializzarsi, diventando architettura e rendendo vivi e presenti i luoghi ideati da Proust.

La rassegna si concluderà il 9 e il 16 marzo, sempre al Teatro Comunale di Antella, con le due parti del **Tempo ritrovato**.

Le letture della Recherche di Proust si inquadrano in un progetto più ampio: infatti per il terzo anno infatti Archètipo propone la lettura di capolavori della letteratura mondiale, un'iniziativa che ha già visto protagonisti i racconti del '900 italiano e il Don Chisciotte.

Alla ricerca del tempo perduto

progetto a cura di Riccardo Massai

consulenza artistica Valentina Grazzini

Produzione Archètipo in collaborazione con l'Institut Français Firenze

Info www.archetipoac.it telefono 055 621894